



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 28/03/2025

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E DI COMPOSTAGGIO, CON PRODUZIONE DI BIOMETANO, IN LOCALITÀ SARZANO - PROPONENTE ECOAMBIENTE SRL. VALUTAZIONI E INDIRIZZO CONSEGUENTE

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventotto** del mese di **Marzo** alle ore **13:45** , nel Palazzo Comunale nell'Ufficio del Sindaco, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
BIMBATTI ANDREA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
DENTI ANDREA	X	
DE LUCA ERIKA	X	
BREGOLIN GIULIANA	X	
BALA NADJA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
TOTALE	8	0

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.ssa Michela Targa.

Assume la Presidenza la Dr.ssa Valeria Cittadin nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la partecipata Ecoambiente Srl, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Rifiuti Urbani del Bacino di Rovigo, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Rovigo con delibera n.8 del 18/09/2020, e dal Piano industriale della medesima Società, ha chiesto alla competente Provincia di Rovigo l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) avente per oggetto la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e di compostaggio, con produzione di biometano, in località Sarzano;

Premesso, altresì, che il Piano Rifiuti Urbani del Bacino di Rovigo è stato approvato dalla competente Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino circa due anni prima dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, di cui alla DGRV n.988 del 09 Agosto 2022, il quale prevede che, in relazione al trattamento della frazione umida e verde dei rifiuti urbani, il Bacino Regionale non ha alcun fabbisogno di capacità di trattamento aggiuntiva al 2030;

Evidenziato che l'Amministrazione comunale di Rovigo, dopo attenta riflessione e gli approfondimenti del caso, ha rappresentato in più occasioni, anche formalmente mediante lettera prot. n.0009800/2025 del 10/02/2025 a firma del Sindaco, a tutti i Soci della partecipata Ecoambiente, al Consiglio di Bacino Rovigo ed alla Provincia di Rovigo le proprie forti perplessità in merito all'investimento in oggetto, che il gestore del ciclo integrato dei rifiuti nel Bacino di Rovigo vorrebbe realizzare nel territorio comunale di Rovigo;

Atteso che le perplessità di cui sopra riguardano aspetti tariffari che verranno dettagliatamente esposti nel presente atto;

Considerato che, dal punto di vista tariffario, emerge in modo evidente dalla documentazione agli atti quanto segue.

A partire dal 2021, il costo di trattamento della frazione organica (FORSU) ha subito una riduzione alquanto significativa, arrivando fino ad importi compresi tra i 20 ed i 40 €/ton. Tale situazione permane anche attualmente, in quanto il costo di trattamento di tale rifiuto continua a rientrare all'interno del range suindicato, esprimendo una contrazione, rispetto al 2021, di circa il 60%; Nel corso dell'anno 2022 il Consiglio di Bacino Rovigo ha ottenuto un contributo a fondo perduto, a valere su fondi PNRR, per la realizzazione di un impianto digestione anaerobica (con produzione di biometano), ed annesso impianto di compostaggio, pari ad € 11.981.703 (dato confermato dal MASE nel 2023) a cui vanno aggiunti circa 8.000.000 di euro a carico di Ecoambiente e quindi della collettività; l'atto d'obbligo sottoscritto dal Consiglio di Bacino Rovigo con il MASE, in riferimento al contributo di cui sopra, prevede che la realizzazione del digestore anaerobico con produzione di biometano ed annesso impianto di compostaggio debba essere perentoriamente ultimata entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Alla data odierna il gestore Ecoambiente non ha ancora ottenuto la necessaria autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, da parte della competente Provincia di Rovigo; si prevede che tale atto verrà formalizzato nel mese di aprile p.v. Il gestore, nelle more del rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia di Rovigo, ha deciso di procedere comunque con la gara per la costruzione e la messa in esercizio dell'impianto, subordinando l'aggiudicazione definitiva all'ottenimento della prescritta autorizzazione provinciale.

Considerati gli imprescindibili tempi tecnici di rilascio dell'autorizzazione provinciale, non prima di aprile 2025, e di realizzazione del progetto esecutivo dell'opera da parte dell'aggiudicatario dell'appalto integrato nelle successive settimane, va da sé che i lavori di realizzazione dell'impianto non potranno avere inizio prevedibilmente prima del mese di maggio 2025.

Ecoambiente avrà solamente tredici mesi per la realizzazione dell'opera, entro il termine perentorio fissato dal MASE (30 giugno 2026), il cui costo complessivo sarà di circa 20 milioni di euro,

Alla luce di tutto quanto evidenziato, appare evidente l'elevato rischio di perdere il contributo a fondo perduto concesso dal MASE, pari ad € 11.981.703, con inevitabili ricadute negative sul piano tariffario, a carico di tutti i cittadini polesani.

Dal Piano Economico Finanziario dell'impianto, presentato da Ecoambiente solamente nel mese di dicembre 2024, alla Provincia di Rovigo ed al Consiglio di Bacino Rovigo, previa esplicita richiesta dell'ARPAV, emerge che i costi di trattamento della FORSU e del VERDE sarebbero, nel caso di realizzazione dell'impianto, i seguenti:

- Trattamento FORSU (compreso trasporto): 59,50 €/ton;
- Trattamento VERDE: 28 €/ton;

Tale elaborato è stato successivamente inviato dal Consiglio di Bacino Rovigo a tutte le Amministrazioni comunali della Provincia di Rovigo, per la necessaria condivisione.

Il PEF presentato dal gestore al Consiglio di Bacino ed alla Provincia di Rovigo non prende in considerazione la possibilità che il finanziamento a fondo perduto concesso dal MASE per la realizzazione dell'impianto possa non andare a buon fine e, conseguentemente, il documento non esplicita la nuova ipotetica tariffa di trattamento da applicare nel caso in cui dovesse manifestarsi tale condizione negativa per il finanziamento dell'opera.

A seguito di tale evidente carenza di valutazione, unitamente alla preoccupazione per ulteriori significative difformità del PEF presentato dal gestore Ecoambiente rispetto a quanto previsto dal Piano industriale della Società, l'Amministrazione ha ritenuto necessario e doveroso richiedere all'Amministratore Delegato della partecipata Ecoambiente una verifica approfondita, con il supporto di un soggetto terzo, del suindicato Piano Economico Finanziario.

L'Amministratore delegato della Ecoambiente, aderendo all'istanza avanzata da questa Amministrazione, ha affidato un incarico per la verifica allo Studio Legale Gop, con sede in Padova, il quale si è prontamente attivato a redigere lo studio richiesto, in collaborazione con Sinloc Spa - Società di consulenza aziendale partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - e con il dott. Francesco Codato, tecnico esperto della materia.

Dalla verifica, acquisita agli atti con protocollo n. 0020126/2025 del 18/03/2025, condotta dallo Studio legale Gop sono emerse le seguenti criticità collegate a diversi scenari, da tenere in debita considerazione:

- nel caso in cui venissero confermate tutte le assunzioni contenute nel PEF proposto dalla Ecoambiente ma, a causa del mancato rispetto delle tempistiche imposte dal MASE, venisse revocato il contributo a fondo perduto di € 11.981.703, la tariffa di trattamento della frazione umida sarebbe pari (ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio) ad € 86,77 €/ton, mentre quella della frazione verde (ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio) sarebbe pari ad € 40,83 €/ton. Ciò comporterebbe un prevedibile aumento complessivo dei costi, su base annua, rispetto al PEF proposto dalla Ecoambiente, quantificabile in € 1.248.700;
- modificando in modo significativo alcune voci di ricavo e di costo contenute nel PEF proposto dal gestore, così come chiaramente rappresentato dal tecnico esperto incaricato, ed ipotizzando, nel contempo, l'erogazione, da parte del MASE, del contributo a fondo perduto di € 11.981.703, la tariffa di trattamento della frazione umida sarebbe pari (ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio) ad € 87,05 €/ton, mentre quella della frazione verde (ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio) sarebbe pari ad € 40,97 €/ton. Ciò comporterebbe presumibilmente un aumento complessivo dei costi, su base annua, rispetto al PEF proposto dalla Ecoambiente, quantificabile in € 1.257.800;
- modificando in modo significativo alcune voci di ricavo e di costo contenute nel PEF proposto dal gestore, così come rappresentato dal tecnico esperto incaricato, ed ipotizzando, nel contempo, la revoca, da parte del MASE, del contributo a fondo perduto di € 11.981.703, la tariffa di trattamento della frazione umida sarebbe pari (ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio) ad € 127,55 €/ton, mentre quella della frazione verde (ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio) sarebbe pari ad € 60,02 €/ton. Ciò potrebbe comportare un aumento complessivo dei costi, su base annua, rispetto al PEF proposto dalla Ecoambiente, quantificabile in € 2.556.050.

Sinteticamente da quanto sopra esposto emerge che tutti gli scenari rappresentati ai punti precedenti prevedono un aumento dei costi, a carico dei cittadini polesani, compreso tra un valore minimo di € 1.248.700 ed un valore massimo di € 2.556.050. Tutto ciò appare assolutamente insostenibile, anche

e soprattutto in considerazione del fatto che già oggi le famiglie e le imprese ricadenti all'interno del Bacino di Rovigo stanno subendo un'imposizione tariffaria, in relazione alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, tra le più alte del Veneto.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19 dicembre 2024, avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, relativa Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, Bilancio di Previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 8/01/2025 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazione dotazioni finanziarie";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2025 avente per oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027" (PIAO) e ss.mm.ii.;

Considerato che il presente atto non necessita di pareri ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d.lgs. n.267 del 2000;

Per tutto quanto sopra esposto, con votazione unanime favorevole in forma palese,

DELIBERA

1. l'Amministrazione comunale, in ragione delle gravi e significative criticità tecnico-gestionali e le conseguenze tariffarie in premessa evidenziate, ritiene non vantaggioso per il Bacino di Rovigo proseguire nella realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio, con produzione di biometano, in località Sarzano così come proposto da Ecoambiente Srl;
2. di trasmettere, tramite la Segreteria del Sindaco, il presente atto di valutazione e il conseguente indirizzo politico di non dar seguito alla realizzazione dell'impianto sopra citato a Ecoambiente Srl e al Consiglio di Bacino Rovigo per i seguiti di competenza;
3. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs.n.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente;
4. di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge, urgente e quindi **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con d.lgs. 18.8.2000, n. 267, stante l'urgenza di assumere le determinazioni conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale